

Il numero 39

In questo numero presentiamo [la seconda e ultima parte](#) del 'questionario virtuale' su alcune questioni cruciali oggi nella scuola; dopo aver ospitato le risposte dirette alle domande, questa volta diamo spazio a riflessioni più libere: [Marilina Laforgia](#) argomenta su come le costrizioni imposte dalla pandemia abbiano sollecitato gli insegnanti a una più precisa presa in carico di scelte didattiche condivise, quindi a una maggiore pratica comunitaria; [Giuseppe Cappello](#) riflette su una questione apparentemente da cronaca da rotocalco, le vicende del Billionaiere e del suo ineffabile proprietario, per considerazioni sulla tendenza, in occidente, di voler recidere il legame con la natura in una deriva decisamente sumeromistica; [Oriana Micheletti](#) presenta esperienze che fanno molto riflettere sulla possibilità di coinvolgere anche i bambini più piccoli, in presenza o a distanza, non solo nel lavoro quotidiano ma anche nelle scelte e negli indirizzi didattici. Tra gli articoli torna [Giuseppe Cappello](#) con un saggio (a cui seguirà un'appendice prossimamente) che prende spunto dalle discussioni, spesso sgangherate, sull'attendibilità della scienza in questo scenario pandemico, per ritornare sui valori chiave della conoscenza scientifica e per proporre una filosofia in grado di ristabilire il rapporto stretto tra uomo e natura. [Vittoria Gallina fa invece](#) un reportage sulla Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e sui premi conferiti a importanti progetti internazionali di alfabetizzazione delle aree più emarginate del mondo. Infine [Angela Scozzafava recensisce](#) un libro particolarmente ricco di documentazione su quel che avvenne nella scuola, e nella direzione scolastica, in applicazione alle famigerate leggi razziali del 1938, sfatando definitivamente, seppure ce ne fosse ancora bisogno, il falso mito dell'*italiano brava gente*.